

		 FSE- FESR
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ISTITUTO OMNICOMPRESIVO LUZZI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "L. G. COPPA"- LICEO CLASSICO –LICEO ARTISTICO "E. IUSSO"		
E-mail: csmm305001@istruzione.it Sito Web: omnicomprensivoluzzi.gov.it Codice Fiscale: 98108730783	  FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 <small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR</small> <small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione e la Gestione della Ricerca Universitaria, Finanziaria e Strutturale Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale Ufficio IV MIUR</small>	Indirizzo: Via San Leo 87040 Luzzi – Cs Tel-fax 0984/549170

Prot. n. 3439/IV.1.1.1

Luzzi, lì 20.07.2020

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - a.s. 2020/21

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	Nr.
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	---
➤ Psicofisici	26
Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	---
➤ Borderline cognitivo	---
➤ Altro	---
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Difficoltà lettura e calcolo	1
➤ Difficoltà cognitive	12
TOTALI	64
TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA	n. 498 ALUNNI
Nr. di PEI redatti dai GLO	27
Nr. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
Nr. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	DIRITTO ALLO STUDIO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel					X	

sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:	/	/	/	/	/
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Collegio dei docenti** esamina attentamente le proposte del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), valuta le buone prassi di docenti che hanno seguito corsi di formazione, condivide strategie pedagogiche ritenute adatte alle esigenze formative della nostra utenza. Le proposte confluiranno nel PTOF di cui è parte integrante il PI (Piano per l'inclusione) che lo stesso collegio valuta e approva e al cui interno sono definite le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, delle misure di sostegno al fine del superamento delle barriere e dell'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per il miglioramento della qualità dell'inclusione.

Ogni **docente curricolare** che evidenzia situazioni di disagio nelle classi, si confronta con il Consiglio di classe, formalizza un percorso di osservazione anche con griglie strutturate dal GLI d'Istituto, individua strategie metodologiche volte a migliorare il processo didattico educativo ed eventualmente si confronta col Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Il **Consiglio di Classe** evidenzia gli alunni BES (Bisogni educativi speciali) sulla base di:

- documentazione clinica presentata dalla famiglia e depositata agli atti della scuola;
- redige il Piano didattico personalizzato (PDP) individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative, condivide, per gli alunni con disabilità, percorsi educativi-didattici adeguati alle potenzialità;
- elementi oggettivi (es. segnalazioni degli operatori dei servizi sociali) e considerazioni pedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, progetta attività di apprendimento volte a superare i disagi e a realizzare un ambiente inclusivo nella classe;

Infine, verifica la validità degli interventi progettati ed eventualmente apporta adeguamenti.

Con **BES**, si intende una macro-area di alunni che necessitano, con continuità o per determinati periodi, di adeguata e personalizzata risposta. I bisogni educativi speciali racchiudono tre sottocategorie:

- 1) alunni con disabilità certificata, per i quali viene assegnato l'insegnante di sostegno;
- 2) alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per cui si prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative oltre la stesura del PDP;
- 3) alunni con altre tipologie di disturbo evolutivo specifico (DES) e/o DSA non certificati e/o con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, per cui si può prevedere la stesura del PDP, la cui validità rimane circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

I **Coordinatori di classe** raccolgono le osservazioni dei Consigli di classe che individuano i BES segnalandoli poi al GLI per un confronto e per la condivisione degli interventi da attuare.

La **Dirigente scolastica** coordina tutte le iniziative, organizza eventuali riunioni straordinarie ai fini della massima efficienza ed efficacia, convoca e presiede le riunioni del "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (GLI) e le riunioni del "Gruppo di Lavoro Operativo" (GLO).

Referenti per la Disabilità e Referente per l'Inclusione hanno il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui casi, supportare i colleghi sulle strategie, le metodologie di gestione delle classi; la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola,

raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO; aggiornamento del Piano per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES.

Il **GLI** è presieduto dalla Dirigente Scolastica o da un suo delegato. I compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES:

- ♦ Predisposizione di apposite griglie di Osservazione
- ♦ Prende atto dei BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni Consiglio di Classe
- ♦ Realizza strumenti utili per condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con BES, consentendo di attuare in modo operativo, le norme e le indicazioni ministeriali.
- ♦ Supporta i colleghi con azioni di confronto e consulenza sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- ♦ Valuta il livello di inclusività della scuola.

Il **GLO** predispone, elabora e approva il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun alunno disabile.

Il **docente di sostegno** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la sua specifica esperienza professionale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali. Partecipa alla programmazione didattico-educativa delle classi; supporta i Consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive; organizza lavori di gruppo in cui l'alunno con disabilità ha un ruolo e dei compiti precisi; elabora una prima bozza del PEI e di tutti gli altri documenti da redigere, che condivide con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM).

I **collaboratori scolastici** sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.

L'**unità di valutazione multidisciplinare** collabora per una corretta impostazione e realizzazione dei piani educativi individualizzati, dà delucidazioni sulle diverse tipologie di disabilità.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola promuove attività di formazione/autoformazione sull'approccio metacognitivo e sulla didattica inclusiva per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali; corsi di formazione sulle tematiche BES sia con il contributo di formatori esterni sia partecipando alle iniziative della scuola in rete sia come formazione reciproca dei docenti.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di corsi specifici, consultazione di materiale bibliografico e informatico, software, banche dati in rete, comodato d'uso di sussidi didattici.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Valutare un alunno con BES significa considerare le caratteristiche della difficoltà; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiare i progressi e gli sforzi. Per le verifiche si prevedono: interrogazioni programmate e concordate con l'alunno, prove strutturate, prove scritte programmate.

Per alcune tipologie di BES, ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi DSA, i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in

uscita.

Per gli alunni con DSA valutare i contenuti e non la forma di un testo scritto; segnalare senza sanzionare gli errori ortografici; indicare senza valutare gli errori di calcolo, valutare le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti di sostegno, in quanto specialisti dei processi di integrazione, mediano tra le competenze che gli alunni con disabilità potrebbero acquisire e la progettazione didattica prevista per la classe; agiscono come mediatori tra le varie componenti del GLO e come coordinatori del progetto di integrazione; poiché contitolari della classe lavorano per creare un clima positivo, favorevole all'integrazione e all'apprendimento di tutti, curando le dinamiche relazionali e promuovendo le abilità sociali; contribuiscono con le proprie competenze metodologiche a individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con l'ASP per confronti periodici, in occasione degli incontri per stesura e verifica dei PEI e per eventuali incontri straordinari, al fine di garantire un effettivo processo di inclusione secondo la normativa vigente. La scuola si propone anche di essere disponibile e di collaborare con altri specialisti che seguiranno eventualmente i nostri alunni fuori dalla scuola, di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Altresì, se necessario, si interpellano gli Enti locali al fine di ottenere supporto dai servizi sociali.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola continua a fornire informazioni alle famiglie e a chiederne la collaborazione.

E' importante renderli partecipi del processo di apprendimento e non solo fruitori degli esiti.

La corretta interazione docenti-genitori deve essere fondata sul rispetto delle reciproche competenze.

Alle famiglie compete condividere le linee elaborate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro a casa; assunzione diretta di corresponsabilità educativa, attraverso la condivisione di un documento redatto dalla scuola. Inoltre propone maggiore coinvolgimento delle famiglie anche in progetti inclusivi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI

L'approccio didattico deve essere unico ma non uniforme, valido per tutta la classe, pur nella specificità dei singoli disturbi e funzionamenti.

Occorre un modello didattico inclusivo che tenga conto della complessità della classe e che utilizzi differenti modalità e strumenti per tutti.

Fondamentale risulta la didattica metacognitiva volta all'autovalutazione e all'autocontrollo delle strategie di apprendimento.

Metodologie e strategie cognitive utili alla personalizzazione possono essere: l'apprendimento

cooperativo, il tutoring, i lavori di coppia, l'apprendimento mediato dalle nuove tecnologie (LIM), l'uso e la produzione di materiali multimediali; didattica laboratoriale anche attraverso l'uso e la produzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle...); la didattica per problemi; il rinforzo positivo, l'apprendimento dall'esperienza, la valorizzazione di linguaggi diversi dal codice scritto, la scomposizione del compito in sotto-obiettivi.

Alcune disabilità potenziano, inoltre, altre abilità ed è bene che il docente specializzato potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli importanti nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

MODALITÀ GENERALI DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

In seguito all'emergenza sanitaria Covid-19, a partire dal 5 marzo 2020, la didattica è stata rimodulata per la realizzazione della didattica a distanza.

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza (DAD) è stato attivare, per quanto possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

L'attività del docente di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, con proposte personalizzate e mirate, ha svolto una funzione di raccordo con l'intero Consiglio di classe.

Durante la DAD il docente di sostegno si è interfacciato con i docenti curricolari, ha partecipato agli incontri Meet e, quando necessario, ha seguito gli studenti in piccolo gruppo.

Al contempo, il docente di classe ha adottato strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è stato la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che sembravano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato.

La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Compito del docente di sostegno è stato, pertanto, mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La didattica a distanza ha palesato anche la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico personalizzato, che rimane il punto di riferimento per la ricerca di materiali scelti accuratamente dai docenti di classe, attraverso un costante confronto.

La Dirigente scolastica, in relazione alle diverse problematiche della comunità scolastica, ha attivato le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali dispositivi in dotazione della scuola e, in aggiunta, ha richiesto appositi sussidi didattici così come previsto nella nota ministeriale n.388 del 17 marzo 2020.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La nostra scuola valorizza e potenzia le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM.

Il Liceo Classico è dotato di laboratorio informatico e linguistico, biblioteca, palestra e laboratorio scientifico.

<p>Il Liceo Artistico è dotato di laboratorio di ceramica, di arredamento, di stampa/tessuto, multimediale e di discipline pittoriche.</p> <p>La Scuola Secondaria di I grado del plesso di San Leo è dotata di laboratorio informatico, palestra, laboratorio scientifico, laboratorio musicale; nel plesso di Contrada Gidora esiste solo il laboratorio informatico.</p> <p>In tutti i laboratori è installata strumentazione adatta anche per gli alunni BES/DSA.</p> <p>Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.</p>
<p>ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE</p> <p>Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale.</p> <p>Utilizzo di laboratori con software specifici, sintetizzatori vocali.</p> <p>Richiesta di educatori, assistenti alla comunicazione, assistenti all'autonomia e all'igiene.</p>
<p>ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p>S'intensificheranno i colloqui tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola interni all'Istituto omnicomprensivo e della scuola primaria del Comune di Luzzi per garantire continuità e coerenza metodologica.</p> <p>Si andranno a rafforzare le attività laboratoriali e la partecipazione a manifestazioni inseriti nell'offerta formativa.</p> <p>Si proporranno, inoltre, attività mirate per gli alunni con disabilità, al fine di guidarli a proseguire un percorso utile alla realizzazione concreta di un loro progetto di vita.</p> <p>Sarebbe auspicabile che i modelli dei PEI e PDP venissero condivisi dalle scuole successive, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE DI BUONE PRASSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie pianificate costruttive ▪ Uso di mediatori didattici e TIC ▪ Feed-back formativi ▪ Valorizzazione dell'esperienza ▪ Rinforzo dell'identità delle alunne e degli alunni all'interno del loro contesto di riferimento ▪ Coinvolgimento attraverso l'empatia per attivare processi collaborativi

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2020

prof.ssa Durante Sonia
 prof.ssa Campana Mariapia
 prof.ssa Caloiero Carlotta
 prof.ssa Fabbriatore Alessia
 prof.ssa Mastroianni Lucia
 prof.ssa Vigliaturo Amelia
 prof. Rendace Gesualdo

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020

La Dirigente
Dott.ssa Adele Zinno
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'ex art.3, c. 2 del D.Lgs. n. 39/1993)*